

# Bergamo si fa set tv per Hawking

Una troupe inglese sta girando alcune riprese per la trasmissione scientifica dell'astrofisico Miniserie divulgativa per Discovery Channel. Malpensata e Piazza Vecchia sotto i riflettori

ANDREA FRAMBROSI

Si può parlare del senso della vita passeggiando per Città Alta? Sì, se il nostro compagno di viaggio è lo scienziato Stephen Hawking. Il matematico e astrofisico inglese è l'autore dei testi di una miniserie in tre puntate che il canale scientifico Discovery Channel sta preparando per la messa in onda. Alcune delle riprese per il secondo dei tre episodi, sono state girate da una troupe britannica in città e, precisamente, parte all'interno del mercato settimanale della Malpensata e parte per le strade e le piazze di Città Alta.

In questa puntata dedicata a «Il senso della vita», Stephen Hawking affronta un altro mistero sul cervello: «Che cosa significa essere vivi? Cosa possono dirci le leggi della fisica su chi e cosa siamo veramente? Abbiamo il libero ar-



Stephen Hawking

bitrio o siamo solo macchine biologiche? Da Aristotele ai più recenti progressi della fisica quantistica, Hawking esplora questo territorio affascinante con il suo famoso zelo senza paura». Con una certezza: «Dopo esserti posto queste domande non potrai mai guardare te stesso allo stesso modo». Certo la materia è un po' ostica, perché si tratta di coniugare le più recenti scoperte della fisica quantistica con ardui concetti filosofici e di tradurre il tutto in un linguaggio accessibile anche a noi comuni mortali. Ma il professor Hawking è uno specialista anche nella divulgazione scientifica, come testimonia il successo ottenuto dai suoi libri. La troupe inglese, che è formata - come ci dice il direttore della Bergamo film Commission, Rudy Zanchi - da una quindicina di persone più altre cinque

fornite sul campo proprio dalla struttura bergamasca ed è coordinata da James Walker, effettuerà una serie di riprese tra la gente proprio per «catturare» il senso dei flussi di persone, per visualizzare l'idea di movimento, per rendere poi sullo schermo il concetto di «percezione».

Un'altra sequenza vede una ragazza che si addormenta in Piazza Vecchia e, nel sogno, uno dei leoni della fontana si anima, trasformandosi in un vero leone. Anche qui, attraverso l'artificio del sogno, verranno indagate le implicazioni tra reale e virtuale,

tra visibile e invisibile, tra verità e finzione. Perché è stata scelta Bergamo? Risponde ancora Rudy Zanchi: «Perché è una città bellissima e che, evidentemente, si presta per la sua particolare conformazione urbanistica, soprattutto Città Alta, a questo tipo di riprese. Come

Film Commission ([www.bergamofilmcommission.it](http://www.bergamofilmcommission.it)) abbiamo messo a disposizione una serie di servizi che vanno dal personale tecnico, all'accesso ad alcuni servizi, all'espletamento delle pratiche burocratiche e ai permessi necessari alle riprese, nonché il supporto logistico e l'assistenza alla troupe». Si tratterà di capire, anche attraverso una serie di animazioni computerizzate, come si attivano determinati meccanismi nel nostro cervello, come questo reagisce a particolari stimoli, come si passa dal livello conscio a quello inconscio, come si elaborano i complessi meccanismi simbolici spesso dati per scontati. Noto per i suoi studi sui buchi neri, Stephen Hawking è nato ad Oxford nel 1942; all'età di tredici anni è stato colpito da un'atrofia muscolare progressiva, che lo co-



La troupe inglese al lavoro ieri sotto i portici del Palazzo della Ragione; l'altro set è il mercato della Malpensata FOTO YURI COLLEONI